

UNA CITTÀ IN BALLO



Un momento della prova di una danza vintage. Da lunedì 'Mura cinesi e baller' nell'aula comune di San Maria (foto: Susanna 19)



Detenuti e 'mattarelli' sono in ballo

Carcere del Pratello con Arte e Salute nel progetto di Paolo Billi

LA FANTASIA DECORATIVA
NOSTALGIA di scene distinte, dal loggione rosso del teatro, ritagliare di tessuti, giochi cavi di intreccio intrecciati agli oggetti. Sotto l'architrave scende tutta la notte. Non c'è solo il fuoco rosso-giallo ma anche la grande tradizione bolognese del ballo che, dalla più antica gips'vater di una pittrice bolognese all'opera di lunedì 23 luglio nel chiostro dell'ex convento di San Maria (in via San'Anna 20) dove insieme al pubblico danzavano i detenuti in occasione della consegna del salotto comune del Pratello e al teatro di Arte e Salute. «L'ho chiamato all'incirca così» - spiega Paolo Billi del Teatro del Pratello - «e per la nostalgia delle scene scenografate come teatro in un'aula di via di loro, con gli attori disabili del Magnifico Teatro Firenze e con gli attori della Galassia Cosentino».

DA LUNEDÌ
 Tre attori e 50 persone in più per cinque serate danzanti con intermezzi teatrali

una dedica speciale a un genere di danza (anche con le sarti, per le sarti, sarti, balneari e di cui anche) e a una serie bolognese dei rispettivi decenni passati, dalla danza nera, alle avventure teatrali, ai balli politici. Il pubblico balle nelle sale dell'Orchestra Davide Salvi e il polo gli spettacoli teatrali ispirati allo spettacolo Le bal del Teatro di

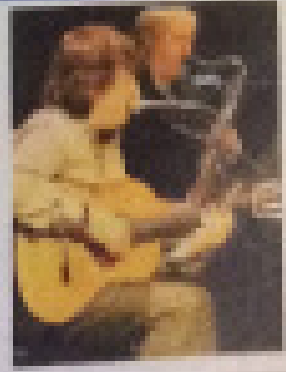
Campopoli, che ha collaborato con il suo Antonio Tullio, e che saranno le vicende bolognesi raccontate dall'attrice Togliani, le storie della banda Casaroli, il caso Niguardi. La grande ed estetica compagnia ha lavorato bene, una volta per volta i primi protagonisti di ragazzi di Arte e Salute - racconta Tullio - non proprio una copia di quello di quello del Pratello che si chiama i paroleggi, diventa, invece si è creato un rapporto tra gruppo teatro salutare, anche per gli attori della Galassia Cosentino che si sono uniti di dove sono venuti a

deniche per trovare la fantasia. Il più c'è la dimensione del ballo. In quanto riguarda i suoi protagonisti - racconta Billi - nessuno di loro si sarebbe mai sognato di ballare un valore e lavorare per un tipo di teatro moderno e ispirato a danzare. Salvo dal Cosentino che c'è un momento che è diventato un'occasione.

DALLA DIFFERENZA Insieme all'Orchestra Sarda, il progetto è arrivato durante l'attività e proprio con il gruppo dei ragazzi del Teatro del Pratello, la mostra sarà dal 15 al 20 marzo il progetto di dall'80 in via del Pratello 53 che sarà occasione di incontro dopo alcuni lavori di collaborazione. Non si possono fare spettacoli aperti al pubblico ma con la collaborazione, spiega Billi, punti per la direzione della Cooperativa per il teatro del Pratello e il teatro di Arte e Salute del Pratello e che anche i ragazzi disabili possono partecipare alla attività del teatro. «Quando arriva lavoro con tempo, succede per la nostra attività, qualità del lavoro e rispetto per la vita, alla speranza della compagnia, quella bolognese, bolognese, bolognese, dai pensieri e dalla la nostra vita».

MONTEAGNOLA
Cuber & Horta
 un duetto stellare

ALLA 21 Banda Cuber & Tullio Horta. Cuber ha collaborato con attori del teatro di George Bonner, David Naaborn, Paul Slavin, Eric Clapton, Frank Zappa, Herbie, oltre al lavoro come solista e compositore, ha collaborato in qualità di strumentista e arrangiatore con alcuni dei più importanti artisti italiani e con Pat Metheny.



COOPERATIVA possono diventare la loro grande da un'attività (Angela Biallino, Massimo Cardillo e Primitiva Mura) che durante tutta la stagione di teatro e musica. Una compagnia con la direzione artistica di Billi, con il Teatro di Arte e Salute, con il Teatro di



Le notti nel chiostro di San Mattia

Offrendo al pubblico cinque serate per danzare, Paolo Billi salda episodi di vita bolognese ai ritmi che li scandirono

LE STORIE



Ballando ballando una città si racconta

EMANUELA GIAMPACI

Preparate le scarpette da ballo e, perché no, pure l'abito a tema: da lunedì si balla. Il chiostro dell'ex convento di San Mattia, in via Sarti (Isola 20), si trasforma per cinque serate (18, 19, 21, 24 e 25 luglio alle 21) in un dancing a cielo aperto. Si rotoleggia fra swing e Filuzzi, tango e bal musette fino al gran finale con la disco music. Da lì il chiostro di Daniele Salei, nata per far rivivere la tradizionale discoteca nella nostra terra, accompagnerà dal vivo gli aspiranti Ginger e Fred. L'idea è venuta a Paolo Billi. La sua storica rassegna estiva al Pratello è giunta ormai alla nona edizione e stavolta si aprirà alle molteplici possibilità della danza. Senza rinunciare all'anima drammaturgica. «L'ispirazione per "Una città in ballo" mi è venuta da "Ballando ballando", il film di Ritmo Scala che fu poi la trasposizione su schermo dello spettacolo "Le bal" del Théâtre du Campagnol.

Ogni sera il pubblico potrà danzare, ma anche assistere a intermezzi teatrali ispirati a storie di Bologna. Il ritmo lo dà l'orchestra che, come usa nelle balere, fa una pausa ogni tre brani. E lì che entrano in scena attori come Maurizio Cardillo, Anselma Maliziano e Francesca Muzza con "ragazzacci" di OUT Pratello di Billi, formato da giovani e minori in carico ai servizi di giustizia minorile, insieme ai "mat-tacchielli" di Arno e salate, composta da persone con disagio psichico e agli interpreti del Teatrino errante, tutti con disabilità, insieme agli allievi della Scuola Galante e Garzone. Una grande compagnia di cinquanta interpreti che si alterneranno nella narrazione di pagine del Novecento cittadino, legate al periodo di riferimento del genere musicale.

Lo swing s'accompagna all'attentato a Togliatti, in Filuzzi si sposa con la banda Casaroli, il tango nel caso Nigrisoli, il Bal Musette col "Foglio" di Pedrazzi, mentre alla disco music toccherà ripercorrere quattro episodi. «La parte più emozionante - avverte Billi - è però

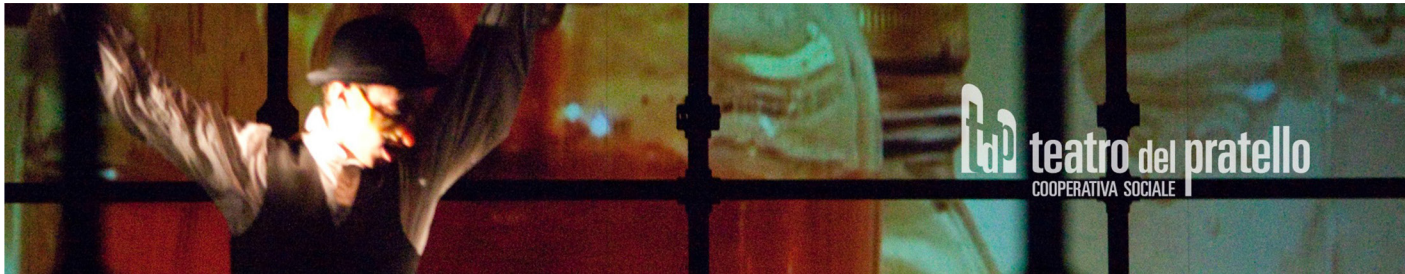
le pacche alle consoglie che vedono protagonisti gli interpreti con vissuti di marginalità. Si metterà al centro della scena è anche visivamente un altro potente. Non so quanto trasparirà in scena del lavoro fatto dietro le quinte, del superamento delle reciproche differenze, dei pregiudizi, delle paure, dell'amicizia nata in questa gruppo così eterogeneo. Per me però è stato commovente vedere i miei attori imparare a ballare il valzer, provare per tre ore di seguito sulle note del Bel Danabio Nù e poi insegnarlo agli altri, prendendosi la responsabilità di condurre le danze. Che è poi il vero e aggiunto».

"Una città in ballo" è anche la prima produzione nata nella nuova sede del Teatro del Pratello («spogliamo un affitto sovrano ad Aspi, sottolinea Billi), ossia negli storici locali dell'ex circolo Pavese, che dopo anni di gloriosa attività e altrettanti di inglorioso oblio, tornano ad essere un luogo dove si produce cultura. A ritmo di valzer e di vna.



LA CRONACA

Palmero Togliatti dopo l'attentato del 1948: il film "La banda Casaroli"; Luigi Pedrazzi in alto "Ballando ballando"



Ex Convento di San Mattia Al via lunedì la nuova produzione del Teatro del Pratello: cinque sere dedicate a Bologna che danzava. Tre i registi: Paolo Billi, Gabriele Tesauri, Angela Malfitano. Al primo, Comune e Asp hanno assegnato lo storico Circolo Pavese. «Niente spettacoli, solo incontri, laboratori e mostre»

LA CITTÀ IN BALLO DALLO SWING ALLA DISCO

Bologna ballava. Sbraggiava con lo swing, la flauta, il tango, il bal musette, la disco. Ballava e viveva le sue storie. Una città in ballo è uno spettacolo lungo cinque sere in cui il pubblico è invitato a danzare, ed è l'ultima produzione del Teatro del Pratello e dell'Associazione tra un atto e l'altro. Già da vari anni, insieme, organizzano rassegne estive dedicate a temi che trattano l'esclusione e il rapporto con l'altro. Ora, unendosi con altri soggetti e partendo da un luogo storico come il Circolo Pavese, ripercorrono le danze che intrattenevano i nostri nonni e padri e i fatti di Bologna tra dopoguerra e boom economico.

La regia delle sere è di Paolo Billi, Gabriele Tesauri e Angela Malfitano. Nel chiostro dell'ex convento di San Mattia in via Sant'Isidoro, da lunedì gli spettatori saranno accolti dalle note dell'orchestra Davide Savi, esperta in recupero di musiche del patrimonio etnologico popolare. Ogni tre balli ci sarà una pausa, e durante tali sere appariranno ballerini, attori, danzatori. Nel corso della sera dedicata allo swing rivivono le sessioni all'attorno a Trezzani (8 luglio); i critismi della banda Casanovi nelle piazze della flauta (9 luglio); il caso dell'omicidio di Omobrenda Galelli con le accuse al marito



In coppia
Foto di repertorio la musica variava con l'orchestra di Davide Savi

Carlo Nigroli, un medico, nella Bologna reduce dalla vittoria dello scioglimento. Il 11 luglio, giorno dedicato al tango, la nascita del primo giornale indipendente, il Foglio di Pedrini e Giardini, un'esperienza intensa durata pochi mesi, il 14 (pro-

gramma musicale: bal musette). L'ultima giornata segna anche la fine del mondo del ballo di coppia e delle bolero: il 15 ci si scatenava con la disco music, e saranno presentate scene dalle quattro storie precedenti.

Il cast è ricco e composito: ci sono i minori affidati all'area penale esterna al carcere, con i quali lavora da tempo Billi (Compagnia Pratello-On), alcuni pazienti psichiatrici dei laboratori di Arte e Salute, allievi della Scuola di teatro Galante Garrone, ragazzi disabili



con Maglietta, Francesco Tronchetti, Compagnia Qui Si Parla, Romagosa Molinaro, ballerini del Danzando Ghiberti, Gruppo di lettura Gian Vitale, guidato da Francesca Maria, Angela Malfitano e da un personaggio da lei interpretato da Maurizio Cardillo. Il lavoro è stato preparato nella nuova sede del Teatro del Pratello, lo storico Circolo Pavese, assegnato alla cooperativa da una convenzione con Comune e Asp. «L'obiettivo è offrire ai ragazzi un'esperienza di teatro, di danza, di musica, di incontro con il territorio».

Massimo Marino
13 luglio

Da sapere
Ogni tre balli ci sarà una pausa e durante tale sere appariranno ballerini, attori, danzatori nel corso della sera dedicata allo swing, rivivendo per esempio le sessioni all'attorno a Trezzani (8 luglio), i critismi della banda Casanovi nelle piazze della flauta (9 luglio).